

La presente comunicazione deve essere presentata in **triplice copia**
(comprese le **planimetrie**)

Protocollo Generale

**ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**

per l'inoltro a:
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Servizio Ambiente e Protezione del Territorio
Corso Isonzo, 105/A
44100 FERRARA FE

COMUNICAZIONE
DI EMISSIONI AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO POCO SIGNIFICATIVO
(DPR 24.5.1988 – DPR 25.7.1991)

Il/La sottoscritt _____, nat__ a _____		
il ___/___/_____, residente a _____, in _____		
di cittadinanza _____, nella sua qualità di:		
titolare dell' impresa individuale (<i>denominazione</i>) legale rappresentante della Società/Ente (<i>ragione sociale</i>):		
con sede a _____, in _____		
Codice fiscale _____		
Partita IVA (<i>solo se diversa dal Codice Fiscale</i>) _____		
Esercente/che eserciterà l'attività di:		
nei locali siti a Vigarano Mainarda in _____		
Tel.:	Fax:	E-mail:

ai sensi dell'art. 2, punto 2), del Dpr 25 luglio 1991

COMUNICA

di avviare/che avvierà l'esercizio dell'attività di _____ nel territorio di questo Comune in Via _____ n. _____

A tal fine, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,**

DICHIARA

che l'attività di cui sopra rientra tra quelle indicate nell'allegato 1, punto _____, del DPR 25/7/1991 (*vedi prospetto allegato*) e quindi le relative emissioni sono classificate ad **inquinamento atmosferico poco significativo**.

ALLEGA:

θ copia della planimetria generale dell'insediamento contenente l'indicazione delle unità produttive e dei punti di emissione da esse derivanti.

DATA _____

TIMBRO E FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445/2000 quando la domanda non è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, deve essere allegata fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità personale del richiedente.

PROSPETTO ELENCO DELLE ATTIVITA' AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO POCO SIGNIFICATIVO.

10. Pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse pellicce, pulitintolavanderie: per tali impianti la condizione necessarie per essere inclusi nel presente elenco è il ciclo chiuso.
11. Lavorazioni meccaniche in genere con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
12. Rosticceria e friggitoria.
13. Attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona.
14. Laboratori odontotecnici.
15. Laboratorio orafi senza fusione di metalli.
16. Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.
17. Officine meccaniche di riparazione veicoli (carburatoristi, elettrauto e simili).
18. Le seguenti lavorazioni tessili:
preparazione, filatura, tessitura trama, catena o maglia di fibre naturali, artificiali e sintetiche con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo; nobilitazione di fibre, filati, tessuti di ogni tipo e natura distinta nelle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura, finissaggio a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:
 10. le operazioni in bagno acquoso vengano condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno medesimo;
 11. le operazioni di bagno acquoso vengano condotte alla temperatura di ebollizione ma senza utilizzazione di acidi, alcali o altri prodotti organici ed inorganici volatili;
 12. le operazioni in bagno acquoso vengano condotte alla temperatura di ebollizione in macchinari chiusi;
 13. le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione vengano condotti a temperatura inferiore a 150° e che nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non siano stati utilizzati acidi, alcali o altri prodotti organici od inorganici volatili.
14. Cucine, ristorazione collettiva e mense.
15. Panetteria, pasticceria ed affini con non più di 300 kg. di farina al giorno.
16. Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.
17. Serre.
18. Stirerie.
19. Laboratori fotografici.
20. Autorimesse.
21. Autolavaggi.
22. Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti agli impianti di produzione industriale.
23. Officine ed altri laboratori annessi a scuole.
24. Eliografie.
25. Impianti termici o caldaie inseriti in ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% in un ciclo produttivo. La potenza termica di ciascuna unità deve essere inferiore a 3 mW se funzionanti a metano o GPL, e 1 mW per il gasolio e a 0,3 mW se funzionanti ad olio combustibile, con contenuto di zolfo non superiore all'1% in peso.
26. Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimenti, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.
27. Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro.
28. Impianti trattamento acque.